

I musei degli enti locali: non lasciamoli indietro. Bisogna sostenerli per la ripartenza del Paese

Dall'esame degli strumenti normativi messi in campo finora, l'unico ristoro per i musei civici senza personalità giuridica appare la Legge di Bilancio 2020, art. 1, comma 359 - fondo piccoli musei: 2 milioni di Euro ogni anno, per funzionamento, manutenzione ordinaria, fruizione, abbattimento barriere architettoniche. Questo dato fa aumentare la nostra **preoccupazione** per la sopravvivenza dei nostri musei civici, ossatura del sistema museale italiano, che peraltro sono esclusi per la quasi totalità dal Decreto Rilancio.

La pandemia ha costretto a mutare comportamenti e abitudini, imponendo un distanziamento fisico che è contro natura, se è vero che l'uomo è un essere sociale. Nella sospensione della vita insieme, fatta di incontri e di esperienze dirette, senza i limiti della virtualità, restano **incerti gli orizzonti del futuro** della vita culturale. **Cosa ne sarà dei nostri musei** e, in particolare, delle realtà che, a torto, sono spesso etichettate, in modo sommario, come minori? La prima preoccupazione non può che essere, in questa fase, quella della **sicurezza** del patrimonio e confidiamo pertanto nel permanere di un'attenta azione di **vigilanza** nei musei.

La **preoccupazione** è che le **risorse** sinora messe in campo siano assolutamente insufficienti e vadano ad indebolire ulteriormente il **tessuto connettivo culturale e sociale rappresentato dai musei locali**, espressione di una lunga tradizione di ricerca, studio, raccolta, conservazione e rappresentazione delle specificità dei territori. Sarebbe un grave errore vanificare l'impegno profuso negli anni dai padri fondatori, da amministrazioni, operatori del settore, associazioni e da singoli per **far vivere e sviluppare questi fondamentali presidi dove si coltiva l'interesse per il patrimonio culturale locale**, promuovendone la fruizione e l'accessibilità. Non va infatti trascurata la profondità delle radici di questi luoghi diffusi della cultura che, seppure talvolta nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, di asimmetrie logistiche e organizzative e di capacità di gestione (mancano anche i direttori), assumono la fisionomia di punti essenziali di riferimento e di aggregazione per ricercatori, professionisti, per il mondo della scuola, per l'associazionismo, per appassionati e semplici cittadini che trovano nel museo opportunità di approfondimento conoscitivo, di incontro, di godimento del patrimonio e di diletto.

Lo sconvolgimento in atto ci ha imposto un repentino cambiamento dello stile di vita: sono venute meno le certezze del passato e ci è richiesto uno **sforzo per prefigurare il futuro del museo**, rivedendo paradigmi consolidati. L'ANMLI intende dare il proprio contributo in questo senso. **Il legame del museo con la comunità locale** costituisce in ogni caso una solida ricchezza, la base dalla quale ripartire, anche se abbiamo già dovuto rivedere le modalità di interazione fra noi e i pubblici, adottando nuove formule di comunicazione e narrazione.

È necessario che i musei locali non vengano marginalizzati dalla grave crisi che stiamo affrontando, ma che siano considerati, ancora di più, come una componente distintiva del welfare, come portatori di **valori irrinunciabili**, in grado di alimentare **consapevolezza, conoscenza, spirito critico, senso di appartenenza, coesione sociale e creatività**. È del resto risaputo, e sancito dall'articolo 9 della Costituzione, quanto le istituzioni culturali possano e debbano concorrere allo **sviluppo della Nazione** ed è ormai un dato

di fatto condiviso come la cultura rappresenti una fonte preziosa di ricadute, anche di natura economica. Si può facilmente prevedere che, seppure con nuove formule di fruizione e con linguaggi e strumenti innovativi che richiederanno con ogni probabilità anche il concorso di figure professionali inedite, il patrimonio culturale e il museo con il suo radicamento territoriale e con le sue funzioni di aggregazione e di trasmissione di valori continueranno ad essere una risorsa determinante per il Paese, elementi sui quali basare la **ripartenza**.

In questo momento ci si deve far trovare attrezzati adeguatamente sul piano delle riflessioni teoriche come degli strumenti operativi ed **ANMLI si propone di agevolare in questo senso il confronto e la discussione**. In virtù di queste riflessioni si deve prestare la massima attenzione perché siano salvaguardate le esperienze e le professionalità maturate sia nei musei sia in rapporto ad essi, nei settori privati afferenti, e che siano mantenuti i livelli occupazionali, peraltro da sempre inferiori alle necessità. In questo modo, insieme alle occasioni di **crescita culturale**, si possono anche offrire **opportunità di lavoro** e prospettive di progressivo ricambio generazionale, sia nei ruoli interni, sia nelle molteplici forme delle collaborazioni esterne di cui, come noto, la vita museale si avvantaggia, peraltro **generando reddito**. Basti pensare ai servizi per la didattica, per la fruizione turistica e all'editoria e alla multimedialità. Proprio questo settore è oggi strategico per stabilire nuovi rapporti con il pubblico, come dimostrano le tempestive e apprezzate aperture virtuali dei musei durante la fase di lockdown.

Nell'incertezza degli scenari futuri, per rilanciare il ruolo culturale e sociale del museo, diviene quindi tanto più essenziale aprirsi **all'apporto di nuove idee**, di energie fresche e della creatività, in particolare dei **giovani**. Questo nella consapevolezza che le sfide che riguardano il museo coinvolgono innumerevoli aspetti fondamentali del nostro vivere sociale, a partire dai processi educativi e formativi, fino all'intrattenimento culturale, oggi soffocato dalla distanza obbligatoria.

La Presidente e il Direttivo dell'ANMLI Associazione Nazionale Musei di Enti Locali e Istituzionali

Anna Maria Montaldo, Nadia Barrella, Alberta Campitelli, Paola Marini, Franco Marzatico, Claudio Salsi, Anna Maria Visser, Davide Banzato, Alessandro Furiesi, Paolo Sirena

--